Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Martedì 5 Gennaio** — **Numero 3**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 6 gennaio 1897, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

***Il Numero 544 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente** decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti in data 20 aprile 1882 n. 742 (serie 3ª), 24 maggio 1885 n. 3135 (serie 3ª), 14 febbraio 1886 n. 3670 (serie 3ª), 24 giugno 1888 n. 5468 (serie 3ª), 23 dicembre 1894 n. 572, concernenti il servizio della statistica giudiziaria civile e penale;

Ritenuta la convenienza di riassumere in un testo unico le disposizioni vigenti, introducendovi quelle modificazioni che l'esperienza ha dimostrato necessarie;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, di concerto col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La statistica giudiziaria civile, la statistica giudiziaria penale e quella del notariato sono compilate annualmente e pubblicate non più tardi dell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Art. 2.

I lavori per la compilazione delle statistiche giudiziarie e del notariato sono compiuti dalla Direzione Generale della Statistica presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, secondo le norme prescritte dal Ministro della giustizia, sentita la Commissione di cui all'art. 4.

La pubblicazione di detti lavori è fatta per ordine ed in nome del Ministro stesso.

Art. 3.

La Direzione Generale della Statistica corrisponde in nome del Ministro della giustizia con gli Uffici giudiziari e coi Conservatori degli archivi notarili per tutto ciò che si riferisce alla compilazione delle statistiche.

I provvedimenti direttivi e disciplinari sono riservati al Ministro.

Art. 4.

Presso il Ministero della giustizia è costituita una Commissione per la statistica giudiziaria e notarile coi seguenti uffici:

a) dare il suo parere intorno ai criteri ed ai metodi da adottarsi per la raccolta e pubblicazione dei dati concernenti le statistiche in materia civile, penale e notarile, e nelle altre ricerche o in altri lavori speciali, anche di statistica comparata, che il Ministro della giustizia credesse di ordinare;

b) studiare i quesiti relativi alla compilazione dei lavori statistici, che venissero proposti dal Ministro per sua iniziativa, o a richiesta dell'autorità giudiziaria;

c) prendere in esame i lavori concernenti le statistiche giudiziarie e la notarile, e dare voto sulla loro pubblicazione;

d) esaminare le relazioni statistiche annuali fatte dai rappresentanti del Pubblico Ministero ai termini dell'art. 150 della legge sull'ordinamento giudiziario, e proporre i provvedimenti che stimasse utili per dare alle relazioni medesime armonia ed unità di intenti, e per coordinarle coll'indirizzo delle statistiche giudiziarie che si pubblicano dall'Amministrazione centrale;

e) esaminare le relazioni amministrative disposte al fine di esercitare vigilanza sull'andamento dei servizi riguardanti l'amministrazione della giustizia, e sulle quali fosse richiesto il suo voto dal Ministro;

f) proporre le inchieste che reputasse necessarie per accertare come procedono i diversi rami dell'Amministrazione della giustizia, e segnalare al Ministro quelle irregolarità amministrative e quelle deficienze legislative o regolamentari che fossero emerse dalle indagini statistiche compiute;

g) studiare quegli altri temi che le fossero sottoposti dal Ministro;

h) indicare in ciascun anno, sulla proposta del Comitato permanente, tanto i funzionari meritevoli di speciale menzione per essersi distinti nel servizio della statistica giudiziaria, quanto quelli che si dimostrarono negligenti o che altrimenti meritassero di essere richiamati ai loro doveri;

i) presentare per ciascuna sessione della Commissione al Ministro una relazione riassuntiva dei propri lavori, mettendo in rilievo i punti che dai resoconti annuali del Pubblico Ministero e dai rapporti speciali dei Capi di Collegi, nonchè dai risultati delle statistiche apparissero meritevoli di particolare considerazione nei rispetti giuridici e amministrativi.

Art. 5.

La Commissione si compone di dodici membri nominati con decreto del Ministro della giustizia, e di quattro membri di diritto.

Art. 6.

I membri elettivi della Commissione rimangono in ufficio tre anni, e si rinnovano per un terzo ogni anno, prima per estrazione a sorte e poi per anzianità. Sono sempre rieleggibili.

Art. 7.

Fanno di diritto parte della Commissione: il direttore generale della statistica, il direttore generale delle carceri, il direttore generale del Fondo per il culto, e un funzionario della carriera amministrativa del Ministero della giustizia, avente grado non inferiore a quello di capo sezione.

Quest'ultimo, con le funzioni di segretario permanente della Commissione, tiene la corrispondenza del Ministero con la Direzione generale della statistica e colle autorità giudiziarie per tutto ciò che concerne il servizio statistico e la vigilanza su quei rami dell'Amministrazione della giustizia, che formano argomento delle relazioni sottoposte all'esame della Commissione ai termini dell'art. 4.

Art. 8.

Il presidente della Commissione è designato ogni triennio fra i componenti di essa dal Ministro della giustizia. Quest'ultimo, quando intervenga alle sedute, ne assume egli stesso la presidenza.

Alla Commissione sono addetti due segretari, scelti tra i funzionari del Ministero della giustizia e della Direzione generale della statistica.

Art. 9.

La Commissione è convocata dal Ministro e si riunisce, di regola, in sessione ordinaria, due volte l'anno, e nei mesi di giugno e di dicembre. Può anche riunirsi, in sessione straordinaria, quante volte il Ministro lo creda opportuno.

Il programma dei lavori di ciascuna sessione è fissato dal Ministro, sentito il Comitato permanente di cui all'art. 12.

Art. 10.

Per la validità delle deliberazioni della Commissione si richiede la presenza di oltre la metà del numero dei membri.

La Commissione delibera a maggioranza assoluta di voti.

Art. 11.

I membri della Commissione hanno diritto ad una indennità di L. 20 per ogni adunanza della Commissione a cui intervengono. Quelli che non dimorano in

Roma hanno inoltre diritto al rimborso delle spese di viaggio.

Art. 12.

Un Comitato permanente è chiamato a curare la pratica attuazione delle deliberazioni della Commissione, approvate che siano dal Ministro; ad esaminare e proporre, nei casi di urgenza, e quando non siede la Commissione, la soluzione delle difficoltà e dei dubbi che insorgessero nella compilazione delle statistiche concernenti l'amministrazione della giustizia, ed a compiere quegli altri studi e lavori che gli fossero demandati dalla Commissione, e richiesti dal Guardasigilli.

Appartiene al Comitato permanente di proporre al Ministro ispezioni straordinarie negli uffici giudiziari presso i quali siano segnalate irregolarità nel servizio statistico.

Art. 13.

Il Comitato permanente è composto del presidente e del segretario permanente della Commissione, del direttore generale della statistica e di due altri fra i membri della Commissione stessa, designati dal Ministro della giustizia fra coloro che dimorano abitualmente nella capitale.

Intervengono alle sedute del Comitato, con voto deliberativo, il capo della divisione e il capo della sezione, nelle cui attribuzioni è il servizio della statistica giudiziaria presso la Direzione generale della statistica.

Per l'esame di qualche determinato argomento, il Comitato può associarsi temporaneamente altri membri della Commissione.

Le adunanze del Comitato non danno diritto ad indennità.

Le deliberazioni del Comitato sono valide con la presenza di quattro dei suoi componenti.

Art. 14.

La direzione e la vigilanza del servizio della statistica giudiziaria sono affidate ai capi degli uffici giudiziari, che ne rispondono come di una parte essenziale delle loro attribuzioni.

Più particolarmente ne sono responsabili:

a) il giudice conciliatore per i dati concernenti il suo ufficio;

b) il pretore, per quelli che riguardano la giustizia e le funzioni pretoriali;

c) il procuratore del Re, per la giustizia penale amministrata dal Tribunale, per le altre attribuzioni del suo ufficio e per il regolare andamento del servizio statistico presso i pretori ed i conciliatori della sua giurisdizione;

d) il presidente del Tribunale per la giustizia civile amministrata dal Tribunale, e per le attribuzioni speciali affidate al suo ufficio;

e) il procuratore generale presso la Corte di Appello per la giustizia penale amministrata dalla Corte, per le altre attribuzioni affidate al suo ufficio, e pel regolare andamento del servizio statistico in tutto il distretto, e particolarmente presso i Tribunali;

f) il primo presidente della Corte d'Appello per la giustizia civile amministrata dalla Corte e per le altre attribuzioni speciali a lui affidate.

Art. 15.

La parte esecutiva del servizio statistico è affidata al personale di cancelleria e segreteria sotto la immediata direzione e responsabilità del capo della Cancelleria o della Segreteria.

Negli uffici, ai quali è addetto più di un funzionario di cancelleria o segreteria, sarà destinato, in principio d'anno a scelta del capo dell'ufficio, e compatibilmente con le esigenze del servizio, quello che deve attendere, sotto la direzione e sorveglianza del capo dell'ufficio, al servizio statistico.

Art. 16.

I Conservatori degli archivi notarili rispondono del regolare andamento dei lavori relativi alla compilazione della statistica del notariato prescritta dall'art. 99 della legge 25 maggio 1879 n. 4900.

Art. 17.

I decreti 20 aprile 1882 n. 742 (serie 3ª), 24 maggio 1885 n. 3135 (serie 3ª), 14 febbraio 1886 n. 3670 (serie 3ª), 24 giugno 1888 n. 5468 (serie 3ª), 23 dicembre 1894 n. 572, sono abrogati.

È pure abrogata ogni altra disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1896.

UMBERTO.

G. Costa.
Guicciardini.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Il Numero **569** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016, ed il relativo Regolamento 4 maggio 1885 n. 3074;

Veduto il R. decreto 26 dicembre 1877 n. 4219 sulla istituzione del Ministero del Tesoro;

Veduta la legge 12 febbraio 1888 n. 5195 sul riordinamento dell'Amministrazione centrale dello Stato;

Veduto il R. decreto 18 marzo 1889 n. 5988 sul riparto delle attribuzioni dei Ministeri del Tesoro e delle Finanze;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Nostri Ministri Segretari di Stato del Tesoro e delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono soppressi col primo gennaio 1897 gli uffici speciali per le spese fisse e per le pensioni rimasti alla dipendenza del Segretariato generale del Ministero del Tesoro, per effetto del Real decreto 18 marzo 1889 n. 5988.

Art. 2.

Le attribuzioni per il servizio delle spese fisse a carico del bilancio delle Finanze sono assegnate al Ministero delle Finanze; e quelle per le spese fisse a carico del bilancio del Tesoro e per le pensioni sono assegnate al Ministero del Tesoro, Direzione Generale del Tesoro, ed al Segretariato Generale per la parte delle spese fisse di sua competenza.

Art. 3.

Il personale appartenente agli accennati uffici speciali verrà ripartito con decreto Ministeriale fra il Ministero delle Finanze, Ragioneria unica, ed il Ministero del Tesoro, Direzione Generale del Tesoro e Direzione Generale del Debito Pubblico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ
L. LUZZATTI
BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA

Il Numero **CCCCXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 29 giugno 1891 con cui fu sciolta la Commissione amministratrice del lascito Pacifici De Magistris in Sezze;

Visto lo Statuto organico proposto dal R. Commissario in sostituzione di quello portante la data dell'11 ottobre 1888;

Vista la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Roma in data 29 aprile 1895 che approva tale Statuto;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Pubblica Istruzione e per l'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo Statuto organico pel lascito Pacifici De Magistris in Sezze annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai Ministri della Pubblica Istruzione e dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.
RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

STATUTO

per la fondazione Pacifici De Magistris in Sezze

CAPITOLO 1°

Scopo della fondazione

Art. 1.

La fondazione Pacifici De Magistris fu istituita dalla benefica Mª Giacinta Pacifici per provvedere all'educazione ed istruzione dei figli tanto maschi che femmine dei cittadini di Sezze.

Art. 2.

A conseguire tale scopo furono istituiti:

Per i maschi.

a) Un ginnasio dichiarato regio, nel quale si insegnano tutte le materie prescritte dai programmi governativi e dai regolamenti in vigore.

b) Cinque borse di studio da L. 500 oltre L. 300 per tasse, libri, vestiario a favore di quei giovani di Sezze di svegliato ingegno, e di ristretta fortuna, i quali compiute le cinque classi ginnasiali desiderino continuare gli studi classici ed universitari o intraprendere il corso tecnico.

c) Una scuola di disegno in applicazione alle arti e mestieri, la quale potrà essere sostituita da una scuola professionale o da borse di studio presso scuole congeneri.

Qualora per le condizioni del bilancio dovesse sopprimersi il ginnasio, in questo caso verranno istituite altre cinque borse di studio eguali alle precedenti, le quali potranno essere accresciute o diminuite di numero a seconda delle condizioni medesime.

Per le femmine:

d) Sei borse da L. 500 da assegnarsi a giovinette di civile condizione e di ristretta fortuna affinchè possano essere educate ed istruite a termine del testamento in un conservatorio o convitto approvato.

Art. 3.

I requisiti per poter concorrere a tali borse e il modo di conferirle verranno stabiliti, secondo le prescrizioni della fondatrice, con analogo regolamento.

Art. 4.

Il ginnasio, la scuola di arti e mestieri, o quella professionale, si intitoleranno: *Pacifici De Magistris.*

CAPITOLO II.

Del Consiglio amministrativo

Art. 5.

All'amministrazione e regolare andamento dell'Istituto è preposto un consiglio amministrativo composto di un presidente, di un vice presidente e di tre deputati.

Art. 6.

La nomina del presidente e di un deputato spetta al Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Il sig. Arciprete pro-tempore della cattedrale farà parte del

Consiglio amministrativo per espressa volontà della fondatrice; o questi tre sceglieranno gli altri due deputati tra i cittadini di Sezze, come è disposto dalla fondatrice medesima.

Art. 7.

Il Consiglio Amministrativo sceglie nel suo seno il vice presidente, sottoponendone la nomina all'approvazione del Consiglio scolastico.

Art. 8.

Il vice presidente fa le veci del presidente in assenza del medesimo.

Art. 9.

L'ufficio dei membri del Consiglio amministrativo è assolutamente gratuito.

Art. 10.

Tutti i membri del Consiglio durano in carica un triennio e possono essere confermati.

Art. 11.

Non potranno far parte del Consiglio e dovranno dimettersi qualora vi appartenessero gli aventi relazione di interesse con l'Amministrazione dell'Istituto, o quelli che si trovano in lite con essa. In ogni caso per la decadenza dall'ufficio sarà necessario un decreto ministeriale.

Art. 12.

I membri del Consiglio non possono prender parte alle deliberazioni relative ad affari nei quali eglino siano anche indirettamente interessati o vi siano interessati i loro congiunti o affini sino al 4° grado civile.

È del pari loro vietato prender parte a contratti di locazioni, forniture e appalti riguardanti la fondazione.

Art. 13.

Il Consiglio di Amministrazione:

a) Nomina il personale Amministrativo sottoponendo le fatte nomine all'approvazione del Consiglio scolastico come dispone l'art. 28 del Regolamento 3 novembre 1877.

b) Trasmette alla fine di ogni anno al detto Consiglio una particolareggiata relazione sull'andamento economico morale e direttivo della istituzione, accennando ai vantaggi arrecatile, e presentando proposte acconce ad un progressivo miglioramento.

Art. 14.

Il Consiglio Amministrativo si riunisce in adunanza ordinaria almeno una volta ogni due mesi, e in adunanza straordinaria quando lo stimi necessario ed opportuno il Presidente, o due deputati ne facciano domanda in iscritto.

Art. 15.

Nel mese di aprile di ciascun anno il Consiglio Amministrativo si riunisce in adunanza ordinaria o straordinaria speciale per esaminare e discutere il conto consuntivo dell'anno antecedente a fine di sottoporlo all'approvazione del Consiglio provinciale scolastico. Nel mese poi di settembre si adunerà per esaminare e discutere il preventivo dell'anno avvenire per sottoporlo egualmente all'approvazione del detto Consiglio.

Art. 16.

Il Consiglio Amministrativo disporrà che in ogni anno nel giorno anniversario della morte della fondatrice e del marito di lei, dopo il servizio funebre vengano conferiti due sussidi dotali di scudi 30 ciascuno pari a L. 161,25 a due povere fanciulle di Sezze, oneste e orfane almeno di padre, che abbiano compiuti anni 11 di età.

Art. 17.

Il modo di conferire tali sussidi e i requisiti per l'ammissione a concorrervi saranno indicati dal Regolamento giusta le norme stabilite dalla fondatrice.

Art. 18.

Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta di voti. Le sue deliberazioni non sono valide se non intervengono almeno tre membri.

Art. 19.

Eccettuato il caso che si tratti di persone, le deliberazioni si faranno per voti palesi. A parità di voti prevale quello del presidente, il quale nelle votazioni segrete avrà due voti, ove il numero degli intervenuti, compreso lo stesso presidente, sia di quattro.

Art. 20.

Seguendo le norme stabilite in proposito dal Regolamento di contabilità dello Stato, spetta al Consiglio stabilire i contratti da farsi e le relative condizioni, le proposte dei giudizi da promuoversi, per quindi sottoporle all'approvazione del Consiglio scolastico.

Art. 21.

Dovranno pure essere sottoposte all'approvazione del Consiglio scolastico le deliberazioni concernenti spese le quali sorpassino i limiti del bilancio.

Art. 22.

Ove si tratti di vendite, di enfiteusi, di compere e di permute le deliberazioni del Consiglio Amministrativo non saranno eseguibili senza l'approvazione del Consiglio provinciale scolastico e del Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Art. 23.

Quanto al ginnasio, a cui è preposto un direttore, il quale nell'esercizio del proprio ufficio dipende dall'autorità scolastica e dall'on. Ministero della Pubblica Istruzione l'azione del Consiglio Amministrativo è limitata alla semplice tutela e vigilanza.

Art. 24.

In caso di rinuncia, di non giustificata mancanza a tre adunanze consecutive di alcuno dei componenti il Consiglio, il presidente ne proporrà la decadenza al Consiglio stesso e quindi la surrogazione a chi spetta a norma dell'articolo 5.

Art. 25.

Egualmente qualora alcuno dei componenti il detto Consiglio si rendesse responsabile di azioni criminose, il presidente ne proporrà la decadenza o surrogazione in tutto come all'articolo precedente.

Art. 26.

Di tutte le deliberazioni si farà apposito verbale che verrà trascritto volta per volta in un registro cartolato, che poi sarà letto ed approvato nella tornata successiva e con quelle rettifiche ed osservazioni che si trovasse necessario farvi le quali saranno inscritte nel processo verbale seguente. Il processo verbale sarà firmato, seduta stante, dal presidente ed in sua assenza dal vice presidente e dal segretario.

CAPITOLO III.

Del Presidente

Art. 27.

Il Presidente:

1° Sottopone all'esame del Consiglio tutti gli affari e le questioni che riguardano l'interesse patrimoniale della fondazione, come pure i conti mensili e il conto annuale e il bilancio di provisione, e trasmette a tempo opportuno e l'uno e l'altro al Consiglio scolastico provinciale.

2° Sopraintende all'Amministrazione, tiene la corrispondenza di ufficio e rappresenta in giudizio la fondazione in tutte le cause relative all'Amministrazione della medesima.

3° Stipula i contratti già deliberati dal Consiglio Amministrativo, invigila all'esatto adempimento dei patti in quelli stipulati e firma i mandati di pagamento insieme al Consigliere delegato alla contabilità.

4° Convoca il Consiglio Amministrativo per le adunanze ordinarie e straordinariamente tutte le volte che lo creda necessario ed opportuno alla trattazione degli affari concernenti l'amministrazione e il regolare andamento della fondazione, o quando due Consiglieri ne facciano domanda per iscritto.

5° Nei casi di grave urgenza può il presidente prendere quei provvedimenti che gli sembrino necessari e non ammettere dilazioni coll'obbligo di farli ratificare dal Consiglio nella prima adunanza.

CAPITOLO VI.

Del personale addetto all'Amministrazione

Art. 28.

Il Consiglio amministrativo a fine di fare procedere regolarmente l'amministrazione del patrimonio della fondazione si vale dell'opera:

a) di un segretario ragioniere con lo stipendio annuo di L. 1320;

b) di un tesoriere che dovrà prestare idonea sicurtà con lo stipendio non maggiore di annue L. 1200;

c) di un ingegnere perito agronomo per la sorveglianza dei lavori murari, per le perizie, per le rettifiche e migliorie da apportarsi ai diversi fondi urbani e rustici con lo stipendio di L. 200, sulla qual somma devono intendersi comprese le competenze che potessero a lui spettare per le perizie o preventivi di spese occorrenti al patrimonio dell'Ente;

d) di un fattore guardiano di campagna coll'obbligo di tenere il cavallo con lo stipendio di annue L. 420 e la metà delle contravvenzioni.

e) di un cappellano per la chiesa di S. Anna coll'obbligo di pagare il sagrestano, e di provvedere tutto l'occorrente per il servizio giornaliero e nettezza della Chiesa, compreso l'olio per la lampada del Sacramento, eccettuato il mantenimento degli arredi sacri che resta a carico dell'Amministrazione. Lo stipendio del Cappellano è fissato nella somma di annue L. 600.

f) di una donna per la custodia e nettezza del palazzo amministrativo retribuita coll'abitazione gratuita e colla regalia di L. 1 al giorno quando presta servizio straordinario.

Art. 29.

È in facoltà del Consiglio amministrativo accrescere e diminuire lo stipendio dei componenti il personale addetto alla fondazione, a seconda dei casi, iscrivendo le nuove somme in bilancio.

Per altro tale deliberazione non sarà esecutiva se non dopo riportata l'approvazione dell'autorità tutoria.

Art. 30.

Le persone inservienti e il guardiano di campagna sono sottoposti alla riconferma annuale, gli altri impiegati possono essere ringraziati in qualsiasi tempo, qualora con la loro condotta dessero luogo a ragionevole motivo di licenziamento.

Art. 35.

Le attribuzioni ed uffici di ciascuno dei componenti il personale addetto all'Amministrazione verranno determinati dal regolamento apposito che andrà in attività dopochè sarà approvato dal Ministero dell'Istruzione Pubblica.

D'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubb. Istruzione
E. GIANTURCO.

Il Ministro dell'Interno
RUDINÌ

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCCCXXXVI.** (Dato a Roma il **17 dicembre 1896**), con cui è stato disposto che **dal 1° gennaio 1897** cesserà di avere vigore il R. decreto 12 novembre 1891 n. 663, col quale era stato avocato al **Ministero dell'Interno lo esercizio della tutela su tutti gli Istituti di beneficenza della città di Roma sovvenzionati dal Tesoro dello Stato a termine dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890 n. 6980. È fatta eccezione per il solo Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma che continuerà, sino a nuova disposizione, a rimanere soggetto alla tutela del Ministero dell'Interno.**

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

COMMISSIONE PER LA STATISTICA GIUDIZIARIA E NOTARILE

Con decreto del 26 dicembre u. s., ed ai termini degli articoli 5, 6 del Regio decreto 17 dicembre 1896, num. 544, S. E. il Guardasigilli ha chiamato a far parte della Commissione per la statistica giudiziaria e notarile:

I) *Come membri elettivi pel triennio 1897-98-99, i signori:*

Boccardo comm. prof. Girolamo, consigliere di Stato, senatore del Regno;

Bosco cav. avv. Augusto, capo dell'ufficio di statistica giudiziaria nella direzione generale di statistica;

De Negri comm. avv. Carlo, direttore capo di divisione nella direzione generale di statistica;

Forni comm. avv. Eugenio, procuratore generale presso la Corte di appello di Roma;

Lampertico comm. Fedele, senatore del Regno;

Lucchini comm. avv. Luigi, consigliere della Corte di cassazione di Roma;

Messedaglia comm. prof. Angelo, senatore del Regno;

Nocito comm. avv. prof. Pietro, deputato al Parlamento;

Ostermann cav. avv. Leopoldo Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Roma;

Penserini cav. avv. Francesco, consigliere nella Corte di cassazione di Roma;

Righi comm. avv. Augusto, senatore del Regno;

Sandrelli cav. avv. Carlo, sostituto avvocato generale erariale.

II) *Come membri di diritto i signori:*

Beltrani-Scalia comm. Martino, senatore del Regno, direttore generale delle carceri nel Ministero dell'interno;

Bodio comm. prof. Luigi, direttore generale della statistica nel Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Borgomanero cav. avv. Luigi, capo sezione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti;

Tami comm. avv. Antonio, direttore generale del fondo per il culto.

Con lo stesso decreto il senatore Messedaglia fu nominato presidente della predetta Commissione, ed i signori Aschieri avv. Alessandro, segretario nella direzione generale della statistica, e Satta avv. Giuseppe, vice segretario nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, furono incaricati delle funzioni di segretario della Commissione.

COMITATO PERMANENTE PER LA STATISTICA GIUDIZIARIA E NOTARILE.

Con decreto del 26 dicembre u. s, e visti gli articoli 12 e 13 del R. decreto 17 dicembre 1896 n. 544, S. E. il Guardasigilli ha chiamato a far parte del Comitato permanente per la statistica giudiziaria e notarile pel triennio 1897-98-99 i signori:

Messedaglia comm. prof. Angelo, senatore del Regno, presidente;
Bodio comm. prof. Luigi, direttore generale della statistica;
Borgomanero cav. avv. Luigi, capo sezione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti;
Bosco cav. avv. Augusto, capo dell'ufficio di statistica giudiziaria nella direzione generale di statistica;
De Negri comm. avv. Carlo, direttore capo di divisione nella direzione generale della statistica;
Ostermann cav. avv. Leopoldo, presidente del tribunale civile e penale di Roma;
Penserini cav. avv. Francesco, consigliere nella Corte di cassazione di Roma.

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con Regio decreto del 10 dicembre 1896, registrato alla Corte dei conti il 22 dello stesso mese.

Cavarra Corrado, pretore del mandamento di Pietraperzia, è tramutato al mandamento di Notaresco.

Con Regi decreti 17 dicembre 1896:

Stranieri cav. Gennaro, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Carlizzi cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Catania, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 23 dicembre 1896:

All'uditore Rognoni Emilio Gustavo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Taranto, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 10 dicembre 1896 sino a che sarà mantenuto nalla detta temporanea missione.

Con Regi decreti del 24 dicembre 1896:

Setti Augusto, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è tramutato a Milano, a sua domanda.

Scarpa cav. Giacomo, presidente del tribunale civile e penale di Treviso, è nominato consigliere della Corte d'appello di Venezia a sua domanda.

Morossi Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Avezzano, è tramutato a Treviso, a sua domanda.

Genova Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Monteleone, è nominato consigliere della Corte d'appello di Ancona, a sua domanda.

Tedeschi Ferdinando, presidente del tribunale civile e penale di Crema, è tramutato ad Udine a sua domanda.

Colli cav. Gian Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Torino, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino.

Piola Enrico, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere l'ufficio della procura del Re presso il tribunale civile e penale di Acqui, è destinato con lo stesso incarico presso il tribunale civile e penale di Torino con la indennità annua di lire 500.

Cerioli Giuliano, giudice del tribunale civile e penale di Sondrio, applicato all'ufficio d'istruzione penale in Milano, è, a sua domanda, tramutato a Como cessando dalla detta applicazione.

De Lachenal Amedeo, giudice del tribunale civile e penale di Como, è, a sua domanda, tramutato a Sondrio ed applicato all'ufficio d'istruzione penale in Milano nei termini dell'articolo 43, dell'ordinamento giudiziario, con l'annua indennità di lire 400.

Lanzetta Michele, giudice del tribunale civile e penale di Larino in aspettativa per infermità a tutto il 15 dicembre 1896, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per due mesi dal 16 dicembre 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

Bonanno Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è, col suo consenso, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annuo stipendio di lire 3900.

Berleso Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due dal 1° dicembre 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

D'Ambrosio Catello, giudice del tribunale civile e penale di Ariano, in aspettativa per infermità a tutto dicembre 1896, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per mesi sei dal 1° gennaio 1897, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

Piloni Silvio, pretore del mandamento di Soave, è tramutato al mandamento di Thiene.

Dolfin Giulio, pretore del mandamento di Thiene, è tramutato al mandamento di Soave.

Razetti Napoleone, pretore del 5° mandamento di Torino, è tramutato al 6° mandamento di Torino.

Messea Luigi Teodoro, pretore del 6° mandamento di Torino, è tramutato al 5° mandamento di Torino.

Bossoni Pietro, pretore del mandamento di Vestone, è tramutato al mandamento di Correggio.

Saccarelli Camillo, pretore del mandamento di Borgo Ticino, è tramutato al mandamento di Biandrate.

Zolese Ippolito, pretore del mandamento di Tenda, è tramutato al mandamento di Borgo Ticino.

Marchisio Carlo, pretore del mandamento di Pievepelago, è tramutato al mandamento di Venasca.

Pancrazio Antonio, pretore del mandamento di Amandola, è tramutato al mandamento di Pievepelago.

Boggio Italo, pretore del mandamento di Monterotondo, è tramutato al mandamento di Augusta.

Caturegli Silvio, pretore del mandamento di Bivona, è tramutato al mandamento di Santa Fiora.

D'Avos Luigi, pretore del mandamento di Irsina, è tramutato al mandamento di Pisticci.

Venturini Angelo, pretore del mandamento di Recanati, è tramutato al mandamento di Città di Castello.

Barili Giovanni, pretore del mandamento di Città di Castello, è tramutato al mandamento di Recanati.

Sassi Alberto, pretore del mandamento di Varallo, è tramutato alla pretura urbana di Livorno.

Cajelli Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Borgomaro, in aspettativa per motivi di salute dal 20 agosto 1896, è richiamato in servizio dal 20 dicembre 1896 ed è destinato al mandamento di Varallo.

Elmi Elmo, pretore del mandamento di Bibbiena, è collocato a sua domanda, in aspettiva per motivi di salute per due mesi dal 1° gennaio 1897, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Monte Rubbiano.

Serio Carlo, pretore già titolare del mandamento di S. Giovanni Rotondo, in aspettativa per motivi di salute, dal 6 ottobre 1896, è richiamato in servizio dal 6 gennaio 1897 ed è destinato al mandamento di Deliceto.

Simoni Giuseppe, pretore del mandamento di Santa Fiora, in aspettativa per motivi di salute dal 16 ottobre 1896, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 16 dicembre 1896, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Gangi.

Alessio Giuseppe Pietro, pretore del mandamento di Venasca, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per sei mesi dal 1° gennaio 1897 con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Tenda.

Calvi Gelasio, pretore del mandamento di Valdagno, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° gennaio 1897, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Valdagno.

Biondi Leonardo, pretore del mandamento di Burgio, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge.

Finzi Tullio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Rovigo, è destinato in temporanea missione al mandamento di Valdagno, con incarico di regger l'ufficio durante l'aspettativa del titolare.

Ravasio Giuseppe, uditore applicato al tribunale civile e penale di Pavia, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pavia.

Aresu Celestino, vice pretore nel mandamento di Quarto S. Elena, è tramutato al mandamento di Santadi.

Barbagelata Antonio, vice pretore nel mandamento di S. Pier d'Arena, è tramutato al 4° mandamento di Genova.

Rolando Angelo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Pieve di Teco pel triennio 1895-97.

Ravenna Giovanni Battista, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Chiavari pel triennio 1895-97.

De Feo Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Mirabella Eclano pel triennio 1895-97.

Rossi Eriberto, vice pretore nel mandamento di Isola della Scala, è dispensato dal servizio essendo stato chiamato sotto le armi per obbligo di leva.

Guzzoni Giuseppe, vice pretore nel mandamento di Bassano, è dispensato da tale ufficio.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Guarnieri Edoardo dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Ascoli Piceno;

da Volpe Vincenzo dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Sepino.

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1896:

Corsini Giuseppe, pretore del mandamento di Ravanusa, è privato dello stipendio dal 14 dicembre 1896 sino al giorno in cui risulterà del suo ritorno in residenza.

Con Regi decreti del 27 dicembre 1896:

De Séta Cesare, vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Siracusa, con lo stipendio di annue lire 5000.

Varron cav. Lodovico, già presidente del tribunale di Bobbio, ora in aspettativa per infermità, è dispensato dal servizio dal 1° gennaio 1897 ed è ammesso a far valere i suoi diritti alla pensione che possa spettargli a termini di legge.

Silvio Giulio Maria, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Napoli, a sua domanda, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Galli Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Perugia, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Roma, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Gonizzi Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Trani, è tramutato a Bari, a sua domanda.

Dall'Oglio Michelangelo, giudice del tribunale civile e penale di Pallanza, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Domodossola, cessando dal detto incarico.

Copperi Carlo Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Domodossola, è tramutato a Pallanza, ed è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Ragazzi Benedetto, pretore del mandamento di Treja, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trani, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Spinelli Giuseppe, pretore del mandamento di Pontecorvo, è tramutato al mandamento di Irsina.

Donnarumma Vincenzo, vice pretore nel mandamento di Castellammare di Stabia, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° luglio 1893, è richiamato in servizio dal 1° gennaio 1897.

Cerioli Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Leno pel triennio 1895-97, restando così rettificato il precedente Regio decreto del 26 novembre 1896, col quale era stato nominato vice pretore nel mandamento di Lecco.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 24 dicembre 1896:

Varrica Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace, è tramutato al tribunale civile e penale di Messina.

Lingua Nicola, vice cancelliere della Corte d'appello di Trani, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Goffi Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Varallo, è in seguito di sua domanda, tramutato al tribunale civile e penale di Susa, lasciandosi vacante il posto di cancelliere del tribunale di Varallo per l'aspettativa di Signorini Enea.

Abate Carlo Secondo, cancelliere della pretura di Crescentino, è tramutato alla pretura di Casale.

Bottini Luigi cancelliere della pretura di Fornovo di Taro, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 dicembre 1896, è in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Fornovo di Taro, a decorrere dal 1° gennaio 1897.

Germano Pasquale, cancelliere della pretura di Rosolini, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 dicembre 1896, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 16 dicembre 1896, ed è tramutato alla pretura di Scicli.

Adamo Alessio, cancelliere della pretura di Scicli, è tramutato alla pretura di Rosolini.

Scarpulla Michele, cancelliere della pretura di Villarosa, è tramutato alla pretura di Cammarata.

Licandro Letterio, cancelliere della pretura di Cammarata, è tramutato alla pretura di Villarosa.

Sciorsci Eduardo, cancelliere della pretura di Caggiano, è tramutato alla pretura di Calabritto.

Lepore Carlo, cancelliere della pretura di S. Arcangelo di Potenza, è tramutato alla pretura di Caggiano, a sua domanda.

Caselli Carlo Maria, cancelliere della pretura di S. Chirico Raparo, è tramutato alla pretura di S. Arcangelo di Potenza.

Sammauro Francesco, cancelliere della pretura di Latronico, è tramutato alla pretura di S. Chirico Raparo.

Vita Pasquale, cancelliere della pretura di Noepoli, è tramutato alla pretura di Latronico.

Battista Pasquale, vice cancelliere della pretura di Campobasso, è nominato cancelliere della pretura di Noepoli, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Caramelli Luigi, cancelliere della 2ª pretura di Pistoia, è tramutato alla pretura di Pescia, a sua domanda.

Bardelli Giuseppe, cancelliere della pretura di Pescia, è tramutato alla 2ª pretura di Pistoia, a sua domanda.

Cinti Ugo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Volterra, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Cecina, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Mancini Daniele, vice cancelliere della pretura di Soriano nel Cimino, è nominato cancelliere della pretura di San Buono, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Nittoli Gaetano, cancelliere della pretura di Soriano nel Cimino, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Pocobelli Giovanni Battista, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato cancelliere della pretura di Soriano nel Cimino, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Cavalleri Felice, cancelliere della pretura di Vico Canavese, è tramutato alla pretura di Crodo.

Corrado Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Domodossola, è nominato cancelliere della pretura di Vico Canavese, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Mainelli Giovanni, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Rieti, applicato temporaneamente alla segreteria della Procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, coll'annua indennità di lire 500, è nominato cancelliere della pretura di Petralia Soprana, coll'attuale stipendio di lire 1800, continuando nella stessa applicazione e nel percepire l'indennità.

Guadagnoli Loreto, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Rieti, incaricato di reggere il posto di segretario della stessa regia procura, è nominato reggente il posto di segretario della stessa regia procura presso il tribunale civile e penale di Rieti, coll'annuo stipendio di lire 150.

Cabriellini Assunto, cancelliere della pretura di Arcidosso, è tramutato alla pretura di Pienza, a sua domanda.

Bardelli Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Montepulciano, è nominato cancelliere della pretura di Arcidosso, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Ardizzone Gaetano, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato cancelliere della pretura di Lentini, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Fisichella Salvatore, cancelliere della pretura di Trecastagne, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Paternò Salvatore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siracusa, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Trecastagne, collo stipendio di lire 1500.

Lorenzoni Enrico, vice cancelliere della pretura di Rieti, è nominato cancelliere della pretura di Cittaducale, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Irianni Aristide, cancelliere della pretura di Mormanno, è tramutato alla pretura di San Marco Argentano, a sua domanda.

Grisolia Luigi, cancelliere della pretura di San Marco Argentano, è tramutato alla pretura di Mormanno, a sua domanda.

Principe Vitaliano, cancelliere della pretura di Arona, è tramutato alla pretura di Grimaldi, a sua domanda.

Ruffo Francesco, vice cancelliere della pretura di Villa San Giovanni, è incaricato di reggere il posto di cancelliere della pretura di Arona, coll'annua indennità di lire 150.

Verganti Federico, cancelliere della pretura di Pellegrino Parmense, in servizio da oltre 10 anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro, a decorrere dal 15 dicembre 1896, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 24 dicembre 1896:

Monti Silvio, cancelliere della pretura di Cecina, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Volterra, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Blasi Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Soriano nel Cimino, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Reali Innocenzo, già vice cancelliere di pretura, è richiamato in servizio, a datare dal 1° gennaio 1897, ed è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Frosinone, col precedente stipendio di lire 1560.

Lanza Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Vigone, è tramutato alla pretura di Domodossola.

Giovannini Giorgio, vice cancelliere della 3ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla pretura di Vigone, e temporaneamente applicato alla Direzione generale della statistica pel servizio dlla statistica giudiziaria.

Pace Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Teramo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Celli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Notaresco, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Teramo, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Sciore Gaetano, vice cancelliere della pretura di Introdacqua, è tramutato alla pretura di Notaresco, a sua domanda.

Bruno Nicola, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Introdacqua, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Astorino Antonino, sostituto segretario aggiunto alla Procura Generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è nominato reggente il posto di sostituto segretario della stessa Procura Generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, coll'annuo stipendio di lire 1500.

Selli Giacinto, cancelliere della pretura di Cittaducale, è nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Aquila, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Renna Francesco, vice cancelliere della pretura di Amatrice, è tramutato alla pretura di Rieti, a sua domanda.

Marchini Luchino, vice cancelliere della pretura di Orbetello, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Montepulciano, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Pitoni Romolo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Ancona, è nominato sostituto segretario alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Rieti, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Frignani Giuseppe, vice cancelliere della 3ª pretura di Firenze, è tramutato alla pretura di Orbetello.

Elmi Fortunato, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Firenze, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Di Bene Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Lucca, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Bonaiuto Concetto, vice cancelliere della pretura urbana di Catania, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siracusa, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Borragine Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Mineo, è tramutato alla pretura urbana di Catania, a sua domanda.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1ª

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
36879	Cavallero Sebastiano	*Pagella educativa* per le Scuole elementari (tre fascicoletti) .	Tip. G. Mondovì. Mantova, 20 settembre 1896.
36880	Salgari Emilio	*Attraverso l'Atlantico in pallone* (con disegni originali di G. G. Bruno). (Seconda edizione).	(Edit. Camillo Speirani). Tip. Enrico Speirani e C. Torino, ottobre 1896.
36881	Cardone Antonio	*Orazioni panegiriche* di S. Filippo Benizzi e S. Filippo Neri.	(Edit. Carlo De Rubertis). Tip. Perrotti. Napoli, ottobre 1896.
36883	—	*Alla città di Mosca.* Specialità pelliccerie confezionate. (Stagione invernale 1896-97). (Album illustrato).	Lit. Wild e C. Milano, 18 ottobre 1896.
36886	Bauco E. e Kros H. C.	*Tramway elettrico Roma-Frascati.* Progetto. (Relazione esplicativa con pianta annessa).	Tip. Folchetto. Roma, 24 ottobre 1896.
36888	Ferri Enrico	*I Delinquenti nell'arte*	Tip. Chiavarese-Chiavari, 8 agosto 1896.
36891	Galluppi Pasquale	*Gli Eroi di Savoia.* Storia popolare della Real famiglia di Savoia dalla sua origine ad oggi con cenno sul Montenegro narrata ai soldati italiani ed al popolo.	Tip. Macchi e Brusa. Varese. 17 ottobre 1896.
36892	Piazza Ettore	*Grammatica italiana* ad uso delle scuole secondarie (con oltre 250 esercizi pratici). Due volumi: Vol. 1° *Fonologia, Morfologia.* Vol. 2° *Sintassi, Ortografia.*	Tip. R. Giusti. Livorno, 21 ottobre 1896.
36893	Belli M.	*Morfologia greca*	Detta, 3 settembre 1896.
36894	Testi Giuseppe M.	*Nozioni di Geometria* ad uso più specialmente delle allieve dei corsi complementari (già Scuole preparatorie alle normali con 240 figure e 180 esercizi).	Detta, 16 settembre 1896.
36895	Mortara Enrico	*Sviluppo e costruzione dei solidi geometrici.* (Album compilato secondo le norme e le raccomandazioni del Ministero dell'Istruzione Pubblica, contenente, distribuiti in dieci tavole, gli sviluppi di 36 solidi geometrici).	Tipolit. Lobetti-Bodoni. Saluzzo, 31 ottobre 1896.
36896	Signorini Giuseppe	*Libro di lettura* per la seconda elementare sulle norme dei vigenti programmi.	Tip. R. Carabba. Lanciano, 3 novembre 1896.
36897	Detto	*Libro di lettura* per la terza elementare sulle norme dei vigenti programmi.	Detta, 3 novembre 1896.
36898	Fasanari Luigi	*Direttorio dei chierici e dei seminaristi,* ovvero Manuale di pietà ad uso dei Seminari d'Italia.	Tip. Pesole (Piazza Bellini 76). Napoli, 20 settembre 1896.
36899	Mosca Tommaso	*Nuovi studi e nuove dottrine sulla colpa* nel Diritto civile, penale ed amministrativo.	Tip. Nazionale di G. Bertero. Roma, 6 ottobre 1896.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE 2ª — (Diritti d'Autore)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **novembre** *1896 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Mondovi G. (Ditta).	Mantova	30 settembre 1896	2	
Speirani Camillo (Ditta).	Torino	8 ottobre 1896	2	
Cardone sac. Antonio.	Napoli	13 id. »	2	
Fratelli Pozzi (Ditta).	Milano	21 id. »	2	
Bauco Ettore e Kros Enrico Carlo.	Roma	28 id. »	2	
Libreria Editrice Ligure.	Genova	30 id. »	2	
Galluppi Pasquale (Tenente contabile nel R. Esercito).	Como	2 novembre 1896	2	
Giusti Raffaello (Editore).	Livorno	2 id. »	2	
Detto	Id.	2 id. »	2	
Detto	Id.	2 id. »	2	
Mortara Enrico.	Cuneo	4 id. »	2	
Carabba Rocco (Editore).	Chieti	4 id. »	2	
Detto	Id.	4 id. »	2	
Fasanari Luigi (Prete della Missione).	Napoli	6 id. »	2	
Mosca Tommaso (Giudice di Tribunale).	Roma	6 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
36900	Murena Giacomo	*La Vigilia.* Considerazioni di un cattolico romano presentate ai dotti in forma d'ipotesi. (Edizione di saggio).	Tip dell'Eridano. Ferrara, 9 novembre 1896.
36901	Pizzi Italo	*Grammatica elementare della lingua Sanscrita* con temi. Antologia e vocabolario.	(Edit. C. Clausen). Stamp. W. Drugulin in Lipsia, 30 ottobre 1896.
36902	Loria Gino	*Il Passato ed il Presente delle principali Teorie Geometriche.* (Seconda edizione accresciuta ed interamente rifatta).	(Detto) Tip. Vincenzo Bona. Torino, 20 agosto 1896.
36903	Moschetti Andrea (Crescini Vincenzo)	*I principali episodi della Canzone d'Orlando* tradotti in versi italiani (con un proemio storico di Vincenzo Crescini).	(Detto) detto, 10 settembre 1896.
36904	Possetto Giovanni	*La chimica del vino.* Analisi, alterazioni, manipolazioni, adulterazioni, con appendice sulla fabbricazione e sull'analisi dell'aceto con figure intercalate nel testo e tavole.	(Detto) Tip. Salesiana S. Benigno Canavese, 25 ottobre 1896.
36905	Finzi Giuseppe	*Crestomazia Machiavellica* corredata di note filologiche e storiche, di un Dizionarietto delle forme speciali e di una Serie di pensieri e sentenze, ad uso delle classi ginnasiali e delle altre scuole secondarie.	(Detto). Tip. Vincenzo Bona. Torino, 20 ottobre 1896.
36906	Da Seano P. Vetturino	*Piccola Messa* per organo. (N. di cat. 6191)	Calc. G. Venturini. Firenze, 10 ottobre 1896.
36907	Bellenghi G.	*Savoia-Petrovich.* Polka-marcia per mandolino o violino con accompagnamento di chitarra. (N. di cat. 3609).	Calc. A. Forlivasi. Firenze, ottobre 1896.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
36876	Bracco Roberto	*Infedele,* commedia in tre atti	Tip. De Angelis e Bellisario. Napoli, 1895.
36877	Detto	*Maschere,* dramma in un atto	Tip. F.lli Treves. Milano, 1896.
36878	Detto	*Una Donna,* commedia in quattro atti	(Libr. Edit. Galli di C. Chiesa e F. Guindani in Milano). Tip. Istit. Italiano di Arti Grafiche. Bergamo, 1894.
36882	Boni Oreste	*La lingua viva.* Antologia per le Scuole tecniche, ginnasiali e normali, con appendice di componimenti poetici. (Settima edizione copiosamente accresciuta e arricchita di oltre mille note).	Tip. L. Battei. Parma, 20 giugno 1896.
36884	Marazza Luigi	*Ai piedi di Maria.* Guida alla preghiera, alla Santa Messa, ai Sacramenti ed alla Meditazione.	(Edit. Felice Legros). Tip. Pietro Faverio. Milano, 1896.
36885	Carcano Giulio	*Lettere alla famiglia e agli amici* (1827-1884) con una prefazione di Giovanni Rizzi.	(Edit. U. Hoepli). Tip. dell'Arte della Stampa. Firenze, giugno 1887.
36887	Bauco Ettore	*Canale Bauco.* (Progetto per la deviazione dell'acqua Mariana da dopo la seconda Mola Cavone al cunicolo di Morena). (Memoria).	Tip. della Casa Edit. Italiana. Roma, 29 maggio 1896.
36889	Andreini Ferdinando	*Il Brindisi.* (Gruppo in scultura)	Studio di Scultura Andreini. Firenze, 1895.
36890	Giordano Gaetano	*Riforma del servizio del Lotto pubblico* (proposta a S. E. il Ministro delle Finanze).	Lit. Alviti. Roma, marzo 1896.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Murena Don Giacomo (Sacerdote della Missione).	Ferrara	10 novembre 1896	2	
Clausen Carlo (Editore).	Torino	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Da Seano P. Vettorino (Min.e Rif.o).	Firenze	11 id. »	2	
Bellenghi Giuseppe.	Id.	12 id. »	2	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3a).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Bracco Roberto.	Napoli	13 maggio 1896	2	Rappresentata per la 1a volta il 22 febbraio 1895 al teatro Sannazaro in Napoli.
Detto	Id.	13 id. »	2	Rappresentato id. il 5 maggio 1894 al teatro Sannazaro in Napoli.
Detto	Id.	13 id. »	2	Rappresentata id. il 2 maggio 1893 al teatro Fiorentini di Napoli.
Battei Luigi (Editore).	Parma	16 ottobre 1896	2	
Legros Felice (Editore).	Milano	26 id. »	2	
Carcano Maria fu Giulio.	Id.	26 id. »	2	
Bauco Ettore.	Roma	30 id. »	2	
Andreini Ferdinando (Sculture).	Firenze	31 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Giordano Gaetano (Ragioniere).	Roma	31 id. »	2	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. — Art. 24 del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
32314	Carcano Giulio	*Opere complete* pubblicate per cura della famiglia dell'autore.	Tip. L. F. Cogliati. Milano, 1895-1896.
33561	Pellegrini Niccolò	*Praticoltura*	Tip. F. Vallardi. Milano, 1896.

ELENCO *n.* **17** *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11356	36876	Bracco Roberto	*Infedele*, commedia in tre atti	1895. Rappresentata per la prima volta il 22 febbraio 1895 al teatro Sannazaro in Napoli.
11357	36877	Detto	*Maschere*, dramma in un atto	1896. Rappr. id. il 5 maggio 1894 al teatro Sannazaro in Napoli.
11358	36878	Detto	*Una Donna*, commedia in quattro atti	1894. Rappr. id. il 2 maggio 1893 al teatro Fiorentini in Napoli.

Roma, addì 4 dicembre 1896.

PARTE NON UFFICIALE

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Adunanza del 3 gennaio 1897, presieduta dal senatore F. Brioschi.

Il segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Taramelli, Millosevich, Riccò, Gegenbaur, e il 1° volume delle « Opere scientifiche » di L. Lorenz. Presenta inoltre un fascicolo contenente il « Rendiconto generale delle onoranze al prof. S. Cannizzaro, 3 luglio 1893 »; ed il volume « Scritti intorno alla teoria molecolare ed atomica ed alla notazione chimica », di S. Cannizzaro, pubblicato in occasione delle onoranze anzidette.

Il presidente Brioschi dà annuncio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio straniero E. M. Bois-Reymond.

Il segretario Blaserna comunica l'elenco dei lavori presentati per concorrere al premio Reale per l'Astronomia, pel 1896, dai signori: Favano, Filomuso, Millosevich e Peyra, Rabitti, Saija, e un anonimo.

Lo stesso segretario annuncia che al Concorso al premio del Ministero della P. I. per le scienze fisiche e chimiche, presero parte i signori: Bortolotti, Cattaneo, e un anonimo.

Il segretario Tommasi-Crudeli presenta un piego suggellato, inviato dal prof. Sanarelli, perchè sia conservato negli archivi accademici.

Vengono poscia presentate le seguenti note per l'inserzione nei rendiconti accademici:

1. Tacchini — « Sulla distribuzione in latitudine dei fenomeni solari, osservati nel 3° trimestre del 1896 ».

2. Todaro — « Sopra lo sviluppo della parte anteriore del corpo delle talpe ».

3. Millosevich — « Osservazioni della cometa Perrino (dic. 8) fatto all'equatoriale di 0.m, 25 del R. Osservatorio del Collegio Romano ».

4 Roiti — « Come i raggi X, così si piegano dietro gli ostacoli i raggi luminosi ».

5. Naccari — « Misure dirette di pressione osmotica ».

6. Almansi — « Sulla deformazione della sfera elastica » pres. dal corrisp. Volterra.

7. Alvisi — « Ancora delle relazioni tra il peso molecolare e la densità dei corpi solidi e liquidi » pres. dal corrisp. Nasini.

testo unico delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Carcano Maria fu Giulio.	Milano	26 ottobre 1896	20 giugno 1892	—	Depositati i volumi 7°, 8°, 9° e 10°.
Vallardi dott. Francesco (Casa Editrice).	Id.	8 id. »	20 giugno 1896	—	Depositata la Parte 2ª *Prati artificiali temporanei o Erbai*, illustrata da 49 figure.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756, (Serie 3ª), durante la 1ª **quindicina** *del mese di* **novembre** *1896.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
Bracco Roberto.	Napoli	170	13 maggio 1896	10	
Detto	Id.	172	13 id. »	10	
Detto	Id.	171	13 id. »	10	

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: M. ROSATI.

8. Dini — « Sulle equazioni a derivate parziali del 2° ordine ».
9. Vignola — « Base dell'Ipnoacetina e derivati » pres. dal socio Cannizzaro.
10. Capranica — « Sull'azione biologica dei raggi X » pres. dal socio Tommasi-Crudeli.
11. Kenyon — « Notizie sulla scoperta delle poesie di Bacchilide » pres. dal socio Lumbroso.

DIARIO ESTERO

Per telegrafo fu già annunziato da Washington che il Segretario di Stato degli Stati Uniti, sig. Olney, e l'ambasciatore inglese, sir J. Pauncefote, si sono accordati intorno ad un disegno d'arbitrato generale per la soluzione di tutte le controversie che sorgessero tra la Granbretagna e gli Stati Uniti.

Commentando questo fatto, l'*Indépendance belge* dice che esso ha un'importanza enorme non solo dal punto di vista dei suoi risultati pratici, ma altresì dal punto di vista morale attesochè è un esempio dato al mondo civile ed in particolare agli Stati militari della vecchia Europa.

È la prima volta, prosegue il diario belga, che due grandi Potenze, disponenti entrambi di forze militari considerevoli ed organizzate, si decidono di eliminare definitivamente dai loro rapporti la prospettiva di un ricorso alla forza brutale. L'esempio dato al mondo dalla Granbretagna e dagli Stati Uniti è tanto più significativo che questa adesione data alle idee propugnate con tanta perseveranza dalla Lega universale dell'arbitrato e della pace, avviene da parte di due Nazioni che un odio e delle gelosie secolari dividevano non ostante la comunanza di lingua e d'origine. La Convenzione conclusa pone un termine all'antagonismo ora latente, ora aperto che non ha mai cessato d'intorbidire l'intimità e la cordialità dei rapporti tra i due Paesi fin da quando l'Unione americana ha rotto violentemente i suoi antichi vincoli colla Granbretagna. Questo trattato d'arbitrato cancella tutto un passato di sospetti, d'intrighi e di meschine gelosie che non sono mai così ardenti come quando si producono tra popoli della stessa stirpe e quasi parenti.

Se gli amici della pace hanno ragione di rallegrarsene grandemente, le nazioni europee, da un altro lato, non possono a meno di meditare seriamente su quanto è avvenuto

tra Londra e Washington, però che questo trattato d'arbitrato è altresì una specie di trattato d'alleanza; esso equivale ad una dichiarazione di solidarietà tra le due grandi nazioni anglo-sassoni. In alcune questioni esse già si trovarono una accanto all'altra di fronte a rivelazioni di Potenze europee come fu recentemente nella questione armena. Il trattato di Washington è indubbiamente una risposta agli scacchi che ebbe a subire la Granbretagna in Oriente per opera dell'alleanza franco-russa.

***

I giornali spagnuoli recano il testo di un discorso pronunciato dal ministro presidente, sig. Canovas del Castillo, in presenza di varii giornalisti.

« Ho notato, con viva soddisfazione, disse il ministro, che la stampa estera ha cominciato a imprendere, generalmente, una specie di movimento di reazione in favore della Spagna. Ed un principio di tale reazione - contrario all'idea di un conflitto internazionale - si può rilevare perfino negli Stati Uniti, ove numerose camere di commercio - e fra le più importanti - hanno già protestato contro la nota proposta del senatore Cameron.

« Durante l'attuale interregno del parlamento nord-americano, spero poi che gli animi si calmeranno ancor più, e che si finirà per rendere giustizia ai leali propositi nutriti dalla Spagna rispetto a Cuba. Ma ciò premesso, aggiungeva il signor Canovas, mi preme dichiarare che, neppure malgrado i suaccennati sintomi rassicuranti per noi, non abbiamo creduto nè opportuno, nè decoroso ricorrere a trattative diplomatiche di sorta per conseguire la pacificazione di Cuba con altri mezzi che non siano quelli delle armi.

« Quando avremo ottenuta colà qualche importante vittoria, o potremo convincerci che l'andamento dell'odierna campagna abbia assunto un aspetto indiscutibilmente a noi favorevole, allora cominceremo coll'applicare a Porto Rico le riforme politiche ed amministrative all'uopo votate già; e quando l'insurrezione di Cuba sia stata soffocata almeno nelle regioni occidentali e centrali dell'isola, allora — ma allora soltanto! — applicheremo anche a Cuba le amplissime e radicali riforme pure votate, poichè in tal caso niuno potrà più sospettare ragionevolmente che abbiamo ceduto per forza — anzi: per impotenza.

« Per intanto — concluse il presidente del Consiglio — tutto quello che posso dire, si è che il Governo nutre la maggior fiducia nei piani del generale Weyler e che all'esito di tali piani il Governo si propone di subordinare la soluzione dei gravi e molteplici problemi che colla questione di Cuba si connettono sì strettamente. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 5 gennaio, a lire 104,77.

Commemorazione. — Alle ore 10 di ieri, a Pesaro, per cura ed a spesa del Comune venne celebrata nella Cattedrale una messa di requie in suffragio dell'anima del capitano Antonio Cecchi, Console generale d'Italia, barbaramente trucidato nel Benadir.

Vi assistettero le autorità ed i capi dei principali uffici.

Terminata la cerimonia religiosa, fu scoperta una lapide commemorativa nella sala maggiore del Municipio.

Marina militare. — Le RR. navi *Staffetta* e *Doria* giunsero ieri la prima a Zanzibar, e la seconda a Salonicco; la R. nave *Stromboli* partì ieri l'altro da Suda, e la R. Nave *Elba* è arrivata stamane a Porto-Said. Ai rispettivi bordi tutti bene.

Marina mercantile.— Ieri l'altro i piroscafi *Sirio*, *Po* e *Regina Margherita*, della N. G. I., partirono il primo da Tangeri per Genova, il secondo da Suez per Porto-Said, ed il terzo da Montevideo per Santos; i piroscafi *Città di Genova* e *Sud-America*, della Veloce, partirono il primo da Barcellona pel Venezuela, ed il secondo da Rio Janeiro per Genova, ed il piroscafo *Werra*, del N. L. da Gibilterra proseguì per New-York.

Il movimento nei porti italiani nel 1895 — Abbiamo sott'occhio la statistica testè pubblicata del movimento delle merci nei porti principali del Regno, per merce imbarcata e sbarcata da o con navi di bandiera nazionale od estera nell'anno 1895 che è stato il seguente:

Genova . . .	Tonn. 4,300,000
Venezia. . .	» 1,300,000
Napoli . . .	» 890,000
Livorno . .	» 705,000
Savona . . .	» 640,000
Palermo. . .	» 630,000
Catania. . .	» 440,000
Messina. . .	» 385,000
Cagliari. . .	» 305,000
Ancona . . .	» 251,000
Brindisi . .	» 201,000
Bari	» 145,000

Presentano un aumento in confronto dell'annata precedente i porti di Genova, Venezia, Napoli, Livorno e Messina. Sono stazionarii Bari e Catania mentre i porti di Savona, Palermo, Cagliari, Ancona o Brindisi offrono una diminuzione quasi insignificante.

L'aumento per il porto di Genova è stato di 310,000 tonnellate circa: per il porto di Venezia di 170,000 tonnellate, e per quello di Napoli di 160,000.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *Il giro del mondo in 80 giorni*, ore 21.
Valle — *Il Barbiere di Gheldria*, ore 21.
Nazionale — *L'Orfana Catalana*, ore 21.
Quirino — *Zarzuele e balli*, ore 21.
Manzoni — *Kean*, ore 21.
Metastasio — Compagnia di varietà, ore 21.

ESTERO

America — La situazione finanziaria negli Stati Uniti. — La relazione finanziaria del segretariato del tesoro, per l'anno amministrativo chiuso il 30 giugno, constata un *deficit* di 25,203,240 dollari.

Tuttavia gli introiti derivanti dalla vendita delle obbligazioni furono in aumento di 111,160,376 dollari. Il *deficit* per l'anno finanziario corrente è calcolato in 64,500,000 dollari. Però, la relazione dice che, se gli affari riprenderanno l'aire, questo disavanzo scomparirà.

Il segretario del tesoro propone che il tesoro stesso venga autorizzato ad emettere, di quando in quando, delle obbligazioni 3 0[0] pagabili in oro ed a venderle contro oro o biglietti degli Stati Uniti o del tesoro, preconizzando il ritiro dei biglietti dalla circolazione.

Questi ascendono alla somma di dollari 468,358,296: essi vennero già riscattati una volta in oro; e d'altro canto, per 98,561,000 dollari, furono riscattati due volte.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 4.— Il maggiore Nerazzini ha recato al Regio Governo il Trattato di pace e la Convenzione per la liberazione dei prigionieri da esso firmati con l'Imperatore d'Abissinia.

Ecco il testo dei due Atti:

Traité de paix entre le Royaume d'Italie et l'Empire d'Ethiopie.

Au nom de la Très-Sainte Trinité!

Sa Majesté Humbert I, Roi d'Italie, e Sa Majesté Menilek II, Empereur d'Ethiopie, désireux de mettre fin à la guerre et de faire revivre leur ancienne amitié ont stipulé le traité suivant:

Pour conclure ce traité Sa Majesté le Roi d'Italie a délégué, comme son Envoyé plénipotentiaire, le Major docteur César Nerazzini, chevalier des Saints Maurice et Lazare, officier de la Couronne d'Italie. Les pleins pouvoirs du Major Nerazzini ayant été reconnus en bonne et dûe forme, Son Excellence le major Nerazzini, au nom de Sa Majesté le Roi d'Italie, et Sa Majesté Menilek II, Empereur d'Ethiopie et des Pays Galla, en son propre nom, ont convenu et conclu les articles suivants:

Article I. — L'état de guerre entre l'Italie et l'Ethiopie a pris définitivement fin. En conséquence il y aura paix et amitié perpétuelles entre Sa Majesté le Roi d'Italie et Sa Majesté l'Empereur d'Ethiopie, ainsi qu'entre leurs successeurs et sujets.

Article II. — Le traité conclu à Outchalé le 25 Miazia 1881 (correspondant au 2 mai 1889) est et demeure définitivement annulé ainsi que ses annexes.

Article III. — L'Italie reconnaît l'indépendance absolue et sans réserve de l'Empire Ethiopien comme Etat souverain et indépendant.

Article IV. — Le deux puissances contractantes n'ayant pu se mettre d'accord sur la question des frontières, et désireuses cependant de conclure la paix sans délai et d'assurer ainsi à leurs pays les bienfaits de la paix, il a été convenu que dans le délai d'un an, à dater de ce juor, des délégués de confiance de Sa Majesté le Roi d'Italie et de Sa Majesté l'Empereur d' Ethiopie établiront, par une entente amicale, les frontières définitives. Jusqu'à ce que ces frontières aient été ainsi fixées, les deux parties contractantes conviennent d'observer le *statu quo ante*, s'interdisant strictement de part et d'autre de franchir la frontière provisoire déterminée par le cours des rivières Mareb, Belesa et Mouna.

Article V. — Jusqu'à ce que le Gouvernement Italien et le Gouvernement Ethiopien aient d'un commun accord fixé leurs frontières définitives le Gouvernement Italien s'engage à ne faire de cession quelconque de territoire à aucune autre puissance. Au cas où il voudrait abandonner de sa propre volonté une partie du territoire qu'il détient, il en ferait remise à l'Ethiopie.

Article VI. — Dans le but de favoriser les rapports commerciaux et industriels entre l'Italie et l'Ethiopie, des accords ultérieurs pourront être conclus entre les deux Gouvernements.

Article VII. — Le présent traité sera porté à la connaissance des autres puissances par les soins des deux Gouvernements contractants.

Article VIII. — Le présent traité devra être ratifié par le Gouvernement Italien dans le délai de trois mois à dater de ce jour.

Article IX. — Le présent traité de paix conclu ce jour sera écrit en Amharigua et en Français, les deux textes absolument conformes, et fait en deux exemplaires, signés des deux parties, dont un restera entre les mains de Sa Majesté le Roi d'Italie et l'autre entre les mains de Sa Majesté l'Empereur d'Ethiopie.

Etant bien d'accord sur les termes de ce traité Sa Majesté Menilek II, Empereur d'Ethiopie, en son propre nom, et Son Excellence le Major Docteur Nerazzini, au nom de Sa Majesté le Roi d'Italie, l'ont approuvé et revêtu de leurs sceaux.

Fait à Addis-Abeba, le dix-sept Tekemt mil-huit cent-quatre-vingt neuf. (Correspondant au 26 octobre 1896).

(*L. S.*) *Maggiore Nerazzini.*
Inviato Plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia.

Sigillo di S. M. l'Imperatore Menilek II.

Convention relative à la reddition des prisonniers de guerre italiens.

Au nom de la Très-Sainte Trinité!

Entre Sa Majesté Menilek II, Empereur d'Ethiopie et des Pays Galla, et Son Excellence le Major Dr. César Nerazzini, Envoyé Plénipotentiaire de Sa Majesté Humbert I Roi d'Italie, a été convenue et conclue la présente convention:

Article I. — Comme conséquence du traité de paix entre le Royaume d'Italie et l'Empire d'Ethiopie signé ce jour les prisonniers de guerre italiens retenus en Ethiopie sont déclarés libres. Sa Majesté l'Empereur d'Ethiopie s'engage à les réunir dans le plus brefdélai possible et à les rémettre à Harar au Plénipotentiaire italien, aussitôt que le traité de paix aura été ratifié.

Article II. — Pour faciliter le rapatriement de ces prisonniers de guerre et leur assurer tous les soins nécessaires Sa Majesté l'Empereur d'Ethiopie autorise un détachement de la Croix Rouge italienne à venir jusqu'à Gueldessa.

Article III. — Le Plénipotentiaire de Sa Majesté le Roi d'Italie ayant spontanément reconnu que les prisonniers ont été l'objet de la plus grande sollicitude de la part de Sa Majesté l'Empereur d'Ethiopie, constate que leur entretien a entraîné des dépenses considérables et que de ce fait le Gouvernement Italien est redevable envers Sa Majesté de sommes correspondant à ces dépenses.

Sa Majesté l'Empereur d'Ethiopie déclare s'en rapporter à l'équité du Gouvernement Italien pour le dédommager de ces sacrifices.

En foi de quoi, Sa Majesté l'Empereur d'Ethiopie, en son propre nom, et Son Exellence le Major Docteur César Nerazzini, au nom de Sa Majesté le Roi d'Italie, ont approuvé et revêtu de leurs sceaux la présente convention.

Fait à Addis-Abeba, le 17 Te-Kemt 1889 (Correspondant au 26 octobre 1896).

(*L. S.*) *Maggiore Cesare Nerazzini*
Inviato Plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia.

Sigillo di S. M. l'Imperatore Menilek.

LONDRA, 4. — Il *Morning Post* ha da Berlino: L'esercito del Califfo si è riunito ad Ondurman e dispone di 5000 fucili. Si prevede quanto prima una battaglia decisiva.

COSTANTINOPOLI, 4. — Atto Joseph e Leontieff furono ricevuti, ieri, in udienza del Sultano, che li invitò a pranzo a Yildiz Kiosk.

NAPOLI, 4. — La salma del cardinale Sanfelice, chiusa nella cassa, sarà esposta domani nella cappella ardente.

Il Re incaricò il Direttore della Real Casa di esprimere le Sue condoglianze.

L'Imperatore Guglielmo telegrafò a questo console germanico manifestando il suo cordoglio ed ordinando di deporre una ghirlanda sulla bara.

Il cardinal Rampolla telegrafò condoglianze e la benedizione del Papa.

LONDRA, 4 — Dawkins, rappresentante del Governo egiziano, ha concluso i negoziati finanziarî di cui era incaricato presso il Governo inglese. Egli riparte oggi per l'Egitto, via Vienna-Trieste.

PALERMO, 4 — Le notizie divulgate da alcuni giornali circa gravi disordini avvenuti a San Giuseppe Jato sono esagerate.

Il Comune fu dichiarato chiuso, oltrechè per considerazioni di giustizia tributaria anche per necessità finanziarie. Il provvedimento si volle dalla maggioranza della popolazione e venne deliberato ad unanimità di voti dal Consiglio comunale.

La plebe, credendo che la deliberazione gravasse i soli poveri, tumultuò e bruciò parecchi casotti del dazio.

Mercè la prudenza delle autorità, l'ordine fu ristabilito. Si ricostruirono i casotti delle esazioni. Queste procedono regolarmente.

Le ultime notizie da San Giuseppe Jato assicurano che l'ordine non vi sarà più turbato.

VIENNA, 4. — La *Politische Correspondenz* informa che uno dei passi fatti recentemente dall'Ambasciatore russo, Nelidoff, presso la Porta, fu di avvertirla a non disporre in verun modo delle entrate poste a garanzia del Debito pubblico, altrimenti le potenze interessate sarebbero costrette a prendere seriamente in considerazione il controllo finanziario, proposto dal plenipotenziario italiano, conte Corti, al Congresso di Berlino.

L'AVANA, 4. — È tornato il Comandante in capo delle truppe spagnuole nell'isola di Cuba, generale Weyler.

Al suo arrivo in porto, è stato ricevuto dalle autorità.

NEW-YORK, 4. — Il *New-York Herald* annunzia, in seguito ad ulteriori notizie, che sedici uomini dell'equipaggio della nave *Commodoro* si sono annegati.

MADRID, 4. — Un dispaccio ufficiale da Manilla annunzia, che, oggi, 13 accusati di cospirazione vennero fucilati.

MADRID, 5. — Un dispaccio ufficiale dall'Avana annunzia che la colonna Laltard sconfisse a Potrero Sacramento gl'insorti, i quali ebbero 32 morti e 4 feriti.

Gli Spagnuoli ebbero un ufficiale e 12 soldati feriti.

MADRID, 5. — Un dispaccio ufficiale da Manilla dice che in un combattimento avvenuto sul fiume Pasig, gli Spagnuoli ebbero 10 morti e 20 feriti.

Gl'insorti ebbero 32 morti e numerosi feriti.

MADRID, 5. — Si dall'Avana: Gli spagnuoli sconfissero e dispersero nella provincia dell'Avana le bande d'insorti, che ebbero grandi perdite.

110 insorti si sono presentati all'indulto.

MADRID, 5. — Si ha da Manilla: 4000 insorti vennero sconfitti dagli spagnuoli in Agony e Aimansa.

COSTANTINOPOLI, 5. — L'Ambasciatore di Russia, Nelidoff, offerse, ieri, un pranzo ad Atto Joseph ed a Leontieff, che partono oggi per l'Abissinia.

Le Ambasciate consegnarono, il 3 corrente, alla Porta, una Nota collettiva, la quale insiste sull'urgenza dell'ammissione di sudditi stranieri nella Gendarmeria dell'Isola di Candia, rileva che tutti i membri della Commissione per le riforme nella detta isola la richiedono, e richiama l'attenzione della Porta sulla possibilità che, in seguito a questo incidente, fallisca l'accomodamento per gli affari di Candia.

MADRID, 5. — Un dispaccio privato dall'Avana annunzia che Maximo Gomez ha passato la Trocha a Jucaro.

VIENNA, 5. — *Camera dei Deputati.* — Si respinge, con 109 voti contro 98 e fra i vivi applausi della Sinistra tedesca, il credito nel bilancio per la creazione di un ginnasio sloveno a Cilli, credito che era stato votato per la prima volta nel 1895 e per la seconda nel 1896.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 4 gennaio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	761 13
Umidità relativa a mezzodì	55
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado — **Massimo**	8.°2
Termometro centigrado — **Minimo**	0.°6.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 4 gennaio 1897:

In Europa pressione elevata sulla Russia, Mosca 782; bassa sull'Irlanda 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque diminuito fino a 3 mm. al N; temperatura in generale diminuita fino a 4 gradi; brina e gelo al N e centro; leggiere nevicate stazioni elevate appennino centrale; pioggie al S.

Stamane: cielo sereno Italia superiore, nuvoloso e coperto con qualche nevicata stazioni elevate al S.

Barometro: 769 Domodossola, Belluno, 768 Torino. Milano, Verona; 765 Napoli, Messina, Lecce; 764 Catania.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo generalmente sereno. Brinate e gelate.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 gennaio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 6	0 6
Genova	sereno	calmo	9 1	4 7
Massa Carrara	sereno	calmo	8 9	0 4
Cuneo	sereno	—	5 1	— 2 3
Torino	1/4 coperto	—	4 0	— 1 6
Alessandria	nebbioso	—	2 9	— 4 6
Novara	nebbioso	—	5 4	— 2 0
Domodossola	sereno	—	4 5	— 3 4
Pavia	nebbioso	—	5 0	— 4 3
Milano	nebbioso	—	5 4	— 2 4
Sondrio	sereno	—	2 0	— 4 0
Bergamo	sereno	—	5 3	— 0 7
Brescia	sereno	—	7 6	— 1 0
Cremona	sereno	—	5 6	— 1 4
Mantova	nebbioso	—	4 8	— 2 8
Verona	sereno	—	9 5	— 1 0
Belluno	sereno	—	5 0	— 5 0
Udine	sereno	—	4 8	— 2 0
Treviso	sereno	—	5 4	— 0 8
Venezia	sereno	calmo	6 8	— 2 0
Padova	sereno	—	6 0	— 1 8
Rovigo	sereno	—	6 8	— 2 1
Piacenza	sereno	—	4 2	— 2 9
Parma	sereno	—	6 0	— 1 0
Reggio Emilia	sereno	—	5 4	— 2 1
Modena	sereno	—	5 9	— 1 8
Ferrara	sereno	—	5 8	— 1 6
Bologna	sereno	—	4 6	— 1 6
Ravenna	sereno	—	8 1	1 8
Forlì	sereno	—	6 0	—
Pesaro	1/2 coperto	mosso	7 5	2 2
Ancona	1/2 coperto	mosso	8 3	3 0
Urbino	1/4 coperto	—	2 5	— 0 5
Macerata	1/4 coperto	—	4 0	0 5
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	6 5	2 5
Perugia	sereno	—	3 2	—
Camerino	sereno	—	3 4	— 3 0
Pisa	sereno	—	10 6	— 3 6
Livorno	sereno	calmo	12 0	1 0
Firenze	sereno	—	7 6	— 0 8
Arezzo	sereno	—	5 8	— 1 3
Siena	sereno	—	5 5	— 1 2
Grosseto	1/4 coperto	—	—	—
Roma	sereno	—	8 0	0 6
Teramo	coperto	—	7 2	1 0
Chieti	1/2 coperto	—	6 2	— 3 0
Aquila	coperto	—	2 7	— 0 8
Agnone	1/2 coperto	—	1 6	— 1 9
Foggia	coperto	—	8 0	3 0
Bari	coperto	calmo	8 2	5 0
Lecce	1/2 coperto	—	11 2	6 5
Caserta	3/4 coperto	—	10 6	4 1
Napoli	3/4 coperto	calmo	9 7	4 1
Benevento	coperto	—	8 5	2 7
Avellino	nevica	—	7 4	0 5
Salerno	nevica	—	3 3	— 1 0
Potenza	nevica	—	3 0	— 1 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nevica	—	9 2	— 2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	12 4	9 0
Trapani	coperto	legg. mosso	14 0	7 9
Palermo	coperto	mosso	13 1	5 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	15 0	8 0
Caltanissetta	sereno	—	8 0	0 8
Messina	coperto	calmo	12 2	8 7
Catania	1/4 coperto	calmo	12 3	5 7
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	12 3	6 0
Cagliari	sereno	calmo	13 0	—
Sassari	1/4 coperto	—	10 3	3 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 Gennaio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 genn. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	95,62½ 65 70 75		— —
			2ª grida	95,25 27½ 25	95 25¾			— — (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	95,25 27½ 30	— —			— — (2)
			» » di L. 25		— —			— — (3)
»			» » di L. 10	95,70	— —			— — (4)
			» » di L. 5	96,—	— —			— — (5)
»			detta 4 ½ %	102,55 50 45 42½	102 50			— — (6)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,50 55. .(50	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
»			» » » interamente liberati		— —			— —
»			detta 4 %		— —			95 — (7)
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			» 2ª grida		— —			57 —
			» piccolo taglio		— —			59 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			482 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			470 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			275 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			480 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			498 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			664 — (8)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			508 — (9)
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			727 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			125 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			448 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			362 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	814 816		— —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1250 — (10)
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			183 —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			125 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	226		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			318 — (11)
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			119 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			242 — (12)
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
»	250	125	» » - Vita		— —			211 —

(1) ex L. 2,00 — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) id. — (6) ex L. 1,12½ — (7) ex L. 2,00 — (8) ex L. 12,50 — (9) id. — (10) id. — (11) id. — (12) ex L. 6,25.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			286 — (1)
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			918 — (2)
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			460 — (3)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			70 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— — (4)
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
1 genn. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— — (5)
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			48 —
1 gen. 89	33,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	104 22½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 77½	— —	104 77½	104 77½ 75	104 82½	104 87½ 78	104 75 27½
4	Londra	90 giorni	— —	26 17	26 15	— —	— —	— — (½	— —
	»	Chêque	26 43	— —	— —	26 43 42½	26 45	26 46 42½	26 44
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	129 57½	— —	— —	129 60 50	129 55	129 65 37½	129 50

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . . 28 Gennaio — Compensazione . . . 29 Gennaio
Prezzi di Compensazione 28 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1896

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	97 15
detta 4 ½ %	103 25
detta 4 %	97 15
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	482 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	472 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	275 —
» » » B. d'It. 4 %	480 —
» » » » 4 ½ %	498 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	668 —
» » Mediterranee	515 —
» » Sarde (Preferen.)	277 —
» Banca d'Italia	730 —
» Banco di Roma	125 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	356 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	817 —
» » Acqua Marcia	1260 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	183 —
» » Molini Past. Pant.	128 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramway-Om.	220 —
» » Navig. Gen. Ital.	328 —
» » Metallurgica Ital.	118 —
» » Piccola Borsa di Roma	105 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	292 —
» Strade Ferr. del Tirreno	470 —
» Soc. Immobiliare	170 —
» » » 4 %	70 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

2 gennaio 1897.

Consolidato 5 % . . . . L. 95 293
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 375

(1) ex L. 5,83 — (2) ex L. 20,00 — (3) ex L. 10,00 — (4) ex L. 6,99 — (5) ex L. 15,00.

La Commissione Sindacale

LEONE CONSOLO.
ENRICO SAMBUCETTI.
MATTEO LOVATTI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.